REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
Presidenza della Regione Siciliana
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

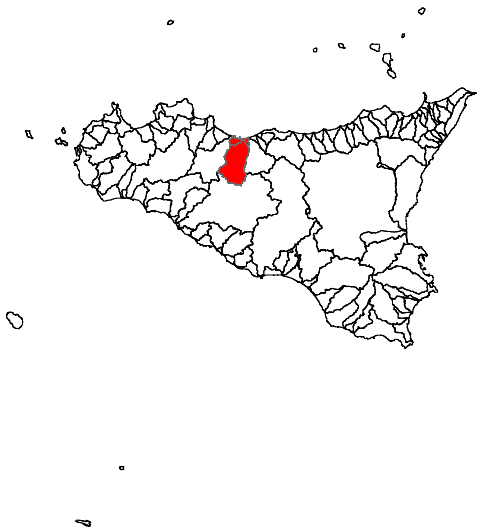
Servizio 2 "ASSETTO DEL TERRITORIO"

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
(Art.67 D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.)

Previsione di Aggiornamento

Bacino Idrografico del fiume Torto (031)
Area Territoriale tra il fiume Imera settentrionale e il fiume Torto (031A)
Area Territoriale tra il fiume Torto e fiume San Leonardo (032)

Idraulica



Relazione
Comuni di: Caccamo, Castronovo di Sicilia e Lercara Friddi

Regione Siciliana

IL PRESIDENTE
On.le Sebastiano Musumeci

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
Segretario Generale Francesco Greco

SERVIZIO 2 "ASSETTO DEL TERRITORIO"
Dirigente Responsabile Lucina Capitano

Coordinamento e revisione
Lucina Capitano Dirigente del Servizio 2

Redazione, informatizzazione dati, progetto grafico e stampa
Giovanni Profeta Funzionario del Servizio 2

Premessa

La Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, dopo il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico, approvato con decreto del 4 luglio 2000, si è dotata del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), quale frutto di una costante interlocuzione con le Amministrazioni locali e, più in generale, con i soggetti che esprimono le diverse esigenze del territorio.
Il metodo della concertazione e della condivisione delle scelte ha, in tal modo, agevolato e agevola le decisioni che incidono sul territorio, consentendo così alla Sicilia di affrontare in maniera organica i problemi della salvaguardia dal rischio idrogeologico.
Con il PAI viene effettuata la perimetrazione delle aree a pericolosità e a rischio, in particolare, dove la vulnerabilità si connette a gravi pericoli per le persone, le strutture ed infrastrutture ed il patrimonio ambientale e vengono altresì definite le norme di salvaguardia.
Tutto ciò al fine di pervenire ad una puntuale definizione dei livelli di rischio e fornire criteri e indirizzi indispensabili per l'adozione di norme di prevenzione e per la realizzazione di interventi volti a mitigare od eliminare il rischio.
Il Piano è suscettibile di aggiornamento a seguito di variazioni succedutesi nel tempo o a nuovi studi che dimostrino un diverso assetto del territorio, così come indicato dall'art. 5 *"Aggiornamenti e Modifiche"* delle Norme di Attuazione (cap. 11 della Relazione Generale).

Con l'istituzione dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia (AdB), avvenuta con Legge regionale n. 8 dell'8 maggio 2018, art. 3 commi 1 e 2, le competenze delle regioni di cui alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state trasferite all'AdB. Tra tali competenze figurano anche quelle relative al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) che in precedenza erano in capo al Dipartimento Regionale dell'Ambiente.
Nell'ambito delle competenze relative al PGRA, questa Autorità di Bacino nel marzo del 2020 ha ultimato la predisposizione dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e degli shapefile del rischio di alluvioni e della relativa relazione metodologica, previsti dall'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE (c.d. Direttiva Alluvioni).
Si evidenzia che l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio del PGRA ha tenuto conto delle attività preliminari relative alla fase di *"Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e definizione delle aree a potenziale rischio significativo di alluvione ai sensi degli art. 4 e 5 della Direttiva 2007/60/CE: secondo ciclo di gestione"* in cui rispetto alle aree a rischio di alluvione presenti nel PGRA del I ciclo, approvato con DPCM n. 49 del 07/03/2019, sono state inserite sia le aree che nel PAI sono state classificate come Siti d'Attenzione sia le aree del PAI di cui non si dispone di una specifica caratterizzazione idrologica e idraulica. Infine è stato tenuto conto anche delle aree provenienti da richieste di aggiornamento pervenute da parte dei Comuni e per le quali era stato avviato l'iter per l'aggiornamento del PAI (previsioni di aggiornamento).

La Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) (organo dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 8 del 8 maggio 2018) ha preso atto di tale aggiornamento con delibera n. 5 del 24 aprile 2020 *"Presa d'atto delle mappe di pericolosità di alluvioni e degli shapefile relativi al rischio previste dall'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e della relativa relazione metodologica"*.
In particolare, per gli aspetti relativi al PAI, l'art. 2 di tale delibera stabilisce che *"Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni non ancora approvate nell'ambito del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico della regione siciliana, assicurando le adeguate forme di pubblicità."*
Per la fattispecie oggetto del presente aggiornamento, nel successivo paragrafo si farà riferimento a due aree segnalate dal comune di Caccamo che, in attesa che vengano effettuati studi idrologici-idraulici di dettaglio tesi a definire il livello di pericolosità, sono stati definiti come siti di attenzione. Entrambi i siti di attenzione, identificati dai codici 031-E01 e 031-E02, sono stati inseriti tra le aree a pericolosità da alluvione del su citato aggiornamento delle mappe del PGRA.
A tal proposito si evidenzia che il comune di Caccamo è stato inserito nell'elenco dei comuni per i quali è necessario un approfondimento degli studi idrologici e idraulici e per i quali è in fase di definizione la procedura aperta per l'affidamento dell'incarico dei servizi di studio dei siti di attenzione prioritari per dissesto idraulico a valere sui fondi del piano di azione e coesione (PAC) (Decreto 07/09/2015 pubblicato nella GURS 49/2015 e Decreto 12/04/2017 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente "Modifiche al Decreto 07/09/2015 di Approvazione del piano di interventi non strutturali previsto dal PAC nuove azioni – Azione 5.B.6, in attuazione della direttiva 2007/60/CE secondo il programma di attività di studio e ricerca e di aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio").
Inoltre si farà riferimento a un'area, ricadente nel territorio del comune di Castronovo di Sicilia e per una piccola porzione nel territorio del comune di Lercara Friddi, anch'essa definita sito di attenzione, ottenuta dall'inviluppo delle aree mappate in corrispondenza ai tempi di ritorno di 30, 100 e 300 anni, provenienti dal progetto di velocizzazione della linea ferroviaria Palermo-Agrigento, variante di tracciato "Lercara", di RFI (Rete Ferroviaria Italiana).
Si evidenzia inoltre che il comune di Caccamo, oltre al presente aggiornamento, è anche interessato contemporaneamente all'aggiornamento del PAI del bacino idrografico del fiume San Leonardo (033) mentre il comune di Castronovo di Sicilia, oltre al presente aggiornamento, è anche interessato contemporaneamente all'aggiornamento del PAI del bacino idrografico del fiume Platani (063).

1. Perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica ricadenti nei comuni di Caccamo, Castronovo di Sicilia e Lercara Friddi

Al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 2 della su citata delibera n. 5 del 24/04/2020 della CIP, si propone l'aggiornamento del Bacino Idrografico del fiume Torto (031) del

PAI, per l'aspetto idraulico e limitatamente ai territori dei comuni di Caccamo (PA), Castronovo di Sicilia (PA) e Lercara Friddi (PA) come di seguito descritto.

Comune di Caccamo

Si fa riferimento a due aree definite come siti di attenzione e identificate dai codici 031-E01 e 031-E02 per le quali era stato avviato, con nota prot. n. 45013 del 03/10/2014 del Servizio 3 del Dipartimento dell'Ambiente, l'iter per l'aggiornamento del PAI del comune di Caccamo.
Si evidenzia che con nota prot. n. 6151 del 29/01/2019 il Servizio 2 del Dipartimento dell'Ambiente, prima di procedere alla definizione della previsione di aggiornamento relativa al comune di Caccamo, aveva ritrasmesso le cartografie tematiche che, per il bacino oggetto del presente aggiornamento (bacino del fiume Torto (031)) riguardava solamente la *Carta della Pericolosità Idraulica per fenomeni di esondazione "Previsione di aggiornamento" tav. n. 7, (CTR n. 609090)- (scala 1:10.000) Bacino 031-031A-032*, *affinché codesto Comune possa effettuare una verifica delle perimetrazioni in esse contenute rispetto alle aree soggette ad allagamento in occasione degli eventi alluvionali,* ***anche recenti****, che hanno colpito il territorio comunale*. Tale nota non è stata riscontrata dal comune di Caccamo.
Di seguito si riportano le informazioni, contenute nella su citata nota prot. n. 45013 del 03/10/2014, relative ai due siti di attenzione in argomento oggetto del presente aggiornamento del PAI, ricadenti nel bacino idrografico del fiume Torto:

- *Area con identificativo* ***031-E01****: sito in corrispondenza del "pianoro in sinistra idraulica del F. Torto in corrispondenza del affluente V.ne Finantelli" perimetrato con le informazioni desunte dal PRG;*
- *Area con identificativo* ***031-E02****: sito in corrispondenza del pianoro dell'alveo di inondazione del F. Torto, dove convergono i Valloni Raffo e Naccari in sinistra idraulica e il T.te Alia in destra idraulica. Da quanto si evince dalla lettura dello Studio Geologico a supporto del PRG, i suddetti valloni sono caratterizzati da un notevole apporto liquido e solido. In particolare, il Torrente Alia contribuisce con notevoli apporti anche grossolani nei periodi di piogge prolungate essendo, altresì, caratterizzato da notevole turbolenza nei periodi di piena.*

Comuni di Castronovo di Sicilia e Lercara Friddi

Come già accennato in premessa si è tenuto conto del progetto di velocizzazione della linea ferroviaria Palermo-Agrigento, variante di tracciato "Lercara", trasmesso da RFI (Rete Ferroviaria Italiana) con nota prot. RFI-DIN-DIS.PA\PEC\P\2019\0000201 del 16/07/2019 ai sensi dell'art. 5 delle Norme di attuazione del PAI, in cui sono state definite delle aree mappate in corrispondenza ai tempi di ritorno di 30, 100, 200 e 300 anni relativamente a:

- un tratto del vallone Morello (lungo circa 1,6 km di cui 600 m a valle dell'attraversamento sulla SS 189) e di un suo affluente, ricadente nel bacino idrografico del fiume Platani (063);
- un tratto del fiume Torto (lungo circa 5,0 km di cui 4,2 km a valle dell'attraversamento ferroviario) e di un suo affluente, ricadente nel bacino idrografico del fiume Torto (031).

Considerato però che la metodologia adottata in tale studio non è conforme a quella contenuta nella relazione generale del PAI, in questa previsione di aggiornamento si è proceduto alla perimetrazione del sito di attenzione 031-E03, effettuando l'inviluppo delle su citate aree, per il tratto del fiume Torto e di un suo affluente. Si rileva che tale sito di attenzione ricade nel territorio comunale di Castronovo di Sicilia e per una piccola porzione nel territorio di Lercara Friddi.

2. Perimetrazioni delle aree a rischio idraulico ricadenti nei comuni di Caccamo, Castronovo di Sicilia e Lercara Friddi

Per quanto riguarda l'attribuzione del rischio idraulico per i Siti d'attenzione, si fa riferimento alla nota prot. n. 61820 del 09/10/2018 del Dirigente del Servizio 2 del Dipartimento dell'Ambiente con oggetto *"Disposizione in merito ai siti di attenzione di natura idraulica"* in cui: *"Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, richiamando il principio di precauzione motivato dal fatto che il sito di attenzione interessa un centro abitato, in fase di conclusione della Conferenza ha ravvisato la necessità, in assenza di un'adeguata documentazione/attestazione da parte degli Enti locali che possa definire il livello di pericolosità idraulica, che l'area oggetto della previsione di aggiornamento venga mantenuta come sito di attenzione ma considerata (fino a quando non saranno eseguiti i necessari studi idraulici) come se fosse a pericolosità molto elevata "P3". Detta pericolosità, secondo la matrice prevista dalla metodologia del PAI, associata all'elemento "centro abitato" genera un rischio molto elevato "R4". Pertanto nella zonizzazione dell'aggiornamento di cui alla Conferenza, pur rimanendo l'area in argomento individuata quale "sito di attenzione", alla stessa è attribuito un livello di rischio "R4"".*
Per l'individuazione del "centro abitato" è stato utilizzato il tematismo dell'ISTAT, nell'ultimo censimento disponibile relativo al 2011.
Alla luce di quanto su indicato, ai tre siti di attenzione in argomento, non interferendo con il centro abitato, è stato associato il livello di rischio nullo per cui non sono state elaborate le Carte del Rischio per fenomeni di esondazione.

Nella seguente tabella 1 sono riportati i dati salienti dei Siti di Attenzione oggetto di nuovo inserimento nel PAI dei comuni di Caccamo, Castronovo di Sicilia e Lercara Friddi.

Codice	CTR	Località	Pericolosità	Area a Peric. (Ha)	Rischio	Area a Rischio (Ha)	Aggiornamento o nuovo inserimento
031-E01	609090	Pianoro in sinistra idraulica del F. Torto in corrispondenza del affluente V.ne Finantelli	Sito di Attenzione	8,89	-	-	Nuovo inserimento
031-E02	609090	Pianoro dell'alveo di inondazione del F. Torto, dove convergono i Valloni Raffo e Naccari in sinistra idraulica e il T.te Alia in destra idraulica.	Sito di Attenzione	54,58	-	-	Nuovo inserimento
031-E03	620080 e 621050	Tratto del fiume Torto lungo circa 5,0 km (di cui 4,2 km a valle dell'attraversamento ferroviario)	Sito di Attenzione	81,31	-	-	Nuovo inserimento

Codice	CTR	Località	Pericolosità	Area a Peric. (Ha)	Rischio	Area a Rischio (Ha)	Aggiornamento o nuovo inserimento
			Totale	63,47	Totale	-	

Tabella 1 – Siti di attenzione del bacino idrografico del F. Torto (031)

3. Documentazione cartografica allegata alla previsione di aggiornamento

Si ribadisce infine che non sono state elaborate le carte del rischio per fenomeni di esondazione in quanto ai tre siti di attenzione in argomento, non interferendo con il centro abitato, è associato il livello di rischio nullo. Pertanto le rappresentazioni cartografiche dei tre siti di attenzione sono contenute nei seguenti files (in formato pdf) allegati:

1. Carta della pericolosità per fenomeni di esondazione "Previsione di aggiornamento" CTR n. 609090 in scala 1:10.000;
2. Carta della pericolosità per fenomeni di esondazione "Previsione di aggiornamento" CTR n. 620080 in scala 1:10.000;
3. Carta della pericolosità per fenomeni di esondazione "Previsione di aggiornamento" CTR n. 621050 in scala 1:10.000.